PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ MINERVA TRIESTE

K.K. ZEITUNGS STEMPEL

Anno IX - N. 3154 | Trieste. Giovedì 28 Agosto 1890 (Edizione del mattino) | Anno IX - N. 3154

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 8. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il convegno di Narwa e i suoi effetti. PIETROBURGO 27 (N) Il corrispondente pietroburghese della *Moskowskja Wjedomosti* riferisce un colloquio avuto con una personalità che avvicinò l' imperatore Guglielmo. Il personaggio disse che attualmente la Russia, in tutte le questioni estere, può contare sulle sincere simpatie della Germania. Quanto alla Bulgaria, dichiarò essere possibile conciliare gl'interessi della Russia con quelli dell'Austria-Ungheria.

Italia e Francia. PARIGI 27. (N.) Secondo il *Figaro*, se re Umberto andrà a Spezia, la squadra francese andrà a salutarlo con l' identico cerimoniale seguito dalla squadra italiana a Tolone. L'ammiraglio Duperrè recherà a re Umberto una lettera di Carnot.

La *Justice* approva calorosamente l'invio della squadra, destinato a favorire il ravvicinamento delle due nazioni. Deplora il movimento clericale che solleva sospetti contro gli italiani.

Il *Voltaire* asserisce che la stampa ufficiosa italiana accoglie freddamente l' invio della squadra.

La *Lanterne*, prevedendo l' andata dell'imperatore Guglielmo a Spezia, domanda se la bandiera francese andrà ad inchinarsi davanti a un Hohenzollern.

L' *Intransigeant* denunzia continui movimenti di truppe italiane sulle Alpi.

Contro l' irredentismo italiano. BERLINO 27. (N) A quanto scrive la *Saale Zeitung*, l'ambasciatore austro-ungarico a Roma, appoggiato dall'ambasciatore tedesco, si sarebbe lagnato con Crispi che non procedesse con la dovuta energia contro gli irredentisti. Anche lord Dufferin avrebbe esternato a Crispi il dispiacere del governo inglese per l'irredentismo, cominciando esso a diffondersi anche a Malta.

Il congresso cattolico. COBLENZA 27. (B) Nell' odierna seduta del congresso cattolico, il delegato Lieber di Bamberga esaminò la situazione del papa e reclamò la restituzione della sovranità territoriale del pontefice.

Guglielmo e Bismarck. BERLINO 27. (N.) La *Saale Zeitung* pretende di essere venuta a conoscenza di sforzi per ristabilire migliori rapporti fra l' imperatore e Bismarck. L'iniziativa sarebbe partita da una Corte amica.

Contro i berat ai vescovi bulgari. BERLINO 27. (N.) La *Koelnische Zeitung* annuncia da Costantinopoli che l'incaricato d'affari russo dichiarò alla Porta che in nome dello czar chiedeva il mantenimento dei diritti della chiesa ortodossa in Turchia nella piena loro estensione. Tale dichiarazione è diretta contro i *berat* ai vescovi bulgari in Macedonia.

La Turchia in Armenia. PIETROBURGO 27. (B) Telegrammi da Tiflis annunziano dal confine turco che continuano le persecuzioni e gli arresti di armeni. Vociferasi che le riserve turche verranno mobilitate ed armate in Armenia.

Viaggi smentiti. BERLINO 27. (B) La *Norddeutsche* si dice in grado di assicurare che nelle sfere ben informate di qui nulla si sa di tutte le notizie circa la venuta dello czar a Berlino e circa un viaggio della coppia imperiale tedesca a Monza o a Roma.

L'Italia e le sue ferrovie. ROMA 27. (N) Il *Fanfulla* dice che l'Ispettorato ferroviario studia una classificazione in serie de' lavori ferroviari per parecchi esercizi avvenire. Il ministro Finali vorrebbe dare la precedenza alle ferrovie i cui lavori sono abbastanza inoltrati, iscrivendo le altre nella seconda e terza serie.

Alle manovre della Slesia. VIENNA 27. (B.) Secondo autentiche disposizioni, l'imperatore arriverà ai 3 settembre a Teschen alle manovre; ritornerà qui ai 6 e ai 9 di sera si recherà alle manovre della Moravia. Ai 17 partirà per le manovre nella Slesia prussiana e ai 20 sarà di ritorno a Vienna.

Alle grandi manovre d'Italia. ROMA 27 (N) Il re e il principe di Napoli si recarono nel pomeriggio a visitare sul monte Santa Margherita, l'antica rocca di Montichiari. Stasera fu offerto un pranzo alla villa Bonoris. Vi assistevano il conte di Torino, i comandanti, gli Stati maggiori e i capi di servizio. Il conte di Torino si segnalò in una carica violentissima, alla testa del suo plotone. Il re gliene fece caldi elogi. Oggi la vittoria pare sia rimasta al partito bianco, quantunque alcuni corpi del partito nero abbiano manovrato benissimo. Procedettero ottimamente i servizi del treno, dei pontonieri, del telegrafo ottico e degli aereostati. Un pallone rimase in aria circa tre ore. Domani con l' attacco a Castenedolo finiranno le manovre.

La Russia in Asia. PIETROBURGO 27. (B) Le *Petersburgskaia Wjedomosti* assicurano che il governo sta per istituire una commissione composta di delegati de' vari ministeri, delle società scientifiche e degl'istituti commerciali, per istudiare lo sviluppo delle vie commerciali nell'Asia Centrale.

Gli scioperi. MONS 27. (B) Alla adunanza tenuta nel pomeriggio dai delegati operai assistette il governatore del Hennegau, il quale invitò i delegati a riprendere il lavoro e promise d' interporsi presso i direttori delle cave carbonifere. I delegati promisero di fare tutto il possibile per giungere ad un accordo con gli scioperanti. A tal uopo avrà luogo stasera un' adunanza.

Tra San Salvador e Guatemala. NUOVA YORK 27. (B) Gi sta notizie dal Messico, il generale Ezeta si rifiutò di firmare il protocollo di pace. Le truppe del Guatemala ricevettero ordine di avanzarsi contro il territorio di San Salvador. Il corpo diplomatico chiese una sospensione delle ostilità che spira oggi.

Alla memoria del frate Kacic. MACARSCA 27. (B) Al banchetto di ieri presero parte 500 persone. Il capocomune levò un triplice *evviva* all'imperatore, accolto con entusiasmo. Nel pomeriggio si fecero danze nazionali e la regata. Le case e le navi erano illuminate. Le bande musicali diedero concerti. (V. *Piccolo della sera* di ieri. *N.d.R.*)

Inghilterra e Rumenia. JASSY 27. (N.) Alla metà di settembre giungerà a Bucarest il principe di Galles per visitare i reali e per recare al re l'ordine della Giarrettiera.

Elezioni in Austria. LINZ 27 (B) Ecco il risultato delle elezioni per le città dell' Austria Superiore: 13 liberali, 3 conservatori, un ballottaggio a Linz.

RECENTISSIME.

Guglielmo e gli operai. BERLINO 26. La *Kölnische Zeitung* è malcontenta che lo imperatore abbia approvato che lo Stato concorra alle spese dell'opuscolo che sarà distribuito al 1. ottobre nelle fabriche per persuadere gli operai dell'inutilità della legge contro i socialisti. L'opuscolo si ispira ai rescritti; ne saranno stampati trecentomila esemplari.

Dall'Argentina. LONDRA 26. Si ha da Buenos-Ayres che il governatore Fercuman fece arrestare sei avversari del governo, sotto pretesto di cospirazione, ma Pellegrini li fece rimettere in libertà.

Enrico Stanley. GINEVRA 26. Stanley dopo una quindicina di giorni ancora di soggiorno nell'Engadina, ritornerà a Zurigo e poi verrà a Ginevra per la via di Lucerna.

Per il Montenegro. PIETROBURGO 26. Le somme raccolte dal Santo Sinodo per i poveri montenegrini ascendono già a 270 mila rubli.

Le speranze di Bismarck. BERLINO 26. Il principe di Bismarck disse ad una deputazione di Heilbronn, che spera soltanto in una buona lapide sulla propria tomba e ci conta.

Un satiro. PARIGI 26. Fa impressione l'arresto di certo Perier sessantenne, impiegato, presunto violatore e assassino della piccola Alice Neut. Il delitto che destò molta sensazione, avvenne nello scorso luglio.

Panorama incendiato. PARIGI 26. Il panorama della Bastiglia fu distrutto completamente da un incendio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 5.23 tram. ore 6.40 - Oggi S. Agostino — Domani: Dec. di Giov. — Term. C. ore 7 ant. 22.2 2 pom. 24.6 — Alt. bar. 758.8 — Alta marea 8.48 ant. 7.48 pom. — Bassa marea 2.3 ant. 2.10 pom.

Il patrimonio della Società „Pro Patria". La Delegazione municipale nella seduta dei 12 corr. si è occupata nuovamente del patrimonio della disciolta Società *Pro Patria*.

Il presidente, ricordando il deliberato preso dalla Delegazione municipale, facente per il Comune di Trieste, adottava di accettare in consegna dal dott. Cofler il capitale della disciolta Società *Pro Patria* per amministrarlo e per sodisfare gli impegni entro il limite delle forze del patrimonio stesso, previa indicazione dell' ammontare del fondo sociale e della qualità ed entità degli obblighi inerentivi e con riserva di sottoporre alla deliberazione del Consiglio la domanda relativa all' eventuale istituzione di una fondazione, qualora entro il termine di due anni non avesse a sorgere un' altra società con gli stessi intendimenti della sciolta; dà comunicazione di una lettera datata 4 agosto 1890 del signor Attilio dott. Cofler, cessato presidente della Società *Pro Patria*. In questa lettera vengono date le chieste indicazioni sullo stato patrimoniale della disciolta società, dal quale emerge che vi sono:

f. 8148 in contanti e carte di publico credito depositati presso la Banca popolare; f. 8320 in contanti e carte di publico credito depositati presso la Banca commerciale triestina; f. 4500 in contanti e carte di publico credito depositati presso le casse di risparmio di Roveredo e Trento; f. 4000 sequestrati dall' autorità politica di Zara; f. 1000 sequestrati dall' autorità politica di Spalato; f. 9820 in fondi ed edifizi; f. 1500 credito per migliorie di stabili scolastici verso il proprietario alla epoca dell' affittanza; f. 1000 in libri ed arr di di scuola. — Assieme f. 40524.67 (dei quali fiorini 1936.67 di esistenza in cassa).

Di fronte a queste attività, vi sono passivi di:

f. 5851.26 nella sezione di Trieste e f. 4000 nella sezione di Trento, compresi fra questi i sussidi scolastici in corso per lo anno 1890 91.

Il dott. Cofler fa poi presente che per conseguire da parte della Luogotenenza lo svincolo della sostanza è necessario che il precedente deliberato delegatizio venga completato nel senso che sia indicato lo scopo cui la sostanza accettata dal Comune sarà devoluta.

Dichiara quindi che nella sua veste di ultimo presidente della disciolta Società *Pro Patria* ed in forza della facoltà ed autorità consentitegli dall' art. 27 dello statuto sociale, cede al Comune di Trieste tutto il patrimonio dovunque sito e comunque composto spettante alla predetta Società *Pro Patria*, a condizione che l'inclita rappresentanza della città di Trieste convenga e si obblighi:

1. Di rispettare e sodisfare entro i limiti della sostanza ceduta gl' impegni contrattuali incombenti alla disciolta Società *Pro Patria*, non esclusa la continuazione di stipendi e sussidi scolastici a studenti bisognevoli fino all' esaurimento delle condizioni di concessione.

2. Di devolvere l'eventuale civanzo delle rendite annue del capitale ceduto a profitto di bisognevoli studenti di scuole magistrali, teologali ed universitarie di nazionalità italiana pertinenti alle province di Trieste, Trento, Istria, Gorizia o Dalmazia.

3. Di istituire col capitale sociale, depurato da ogni obligo proprio, una fondazione perpetua a profitto di studenti bisognevoli di nazionalità italiana, pertinenti alle province di Trieste, Trento, Istria, Gorizia o Dalmazia, qualora entro due anni da oggi non venisse a sor ere in una di queste province una società con gli stessi od analoghi intendimenti della disciolta Società *Pro Patria*, nel qual caso la sostanza stessa verrà consegnata alla rappresentanza della nuova Società non appena essa sia legalmente costituita.

La Delegazione adotta di accettare la offerta alle condizioni sopra esposte per quanto sta nelle sue attribuzioni e di presentare l' oggetto al Consiglio della Città per quanto oltrepassa la competenza della Delegazione.

***

A proposito del *Pro Patria*, la ufficiosa *Presse*, f cendosi bella della citazione del proverbio italiano *morto un papa se ne fa un altro*, annunzia che a Trieste e a Trento si fa già propaganda per la *Lega nazionale* e ne deduce che nelle sfere del cessato *Pro Patria* non si nutrono troppe speranze nella decisione del Tribunale dell' impero sul ricorso contro lo scioglimento.

Rispondiamo alla *Presse* che, a parte la questione delle speranze, le quali, per quanto giustificate, bene spesso vengono smentite dai fatti, il sentimento delle popolazioni nostre, mentre esclude affatto il bisogno d' una propaganda, esige che non si perda un tempo prezioso nella lotta per la nostra lingua e civiltà nazionale.

La lettera valanga. Abbiamo ricevuto i seguenti importi raccolti con la lettera valanga e destinati a scopi scolastici: Beatrice Berle f. 6.30, Antonietta Costantini f. 3.10, Gilda Jesi f. 1, M. G. f. 3 e centesimi 50.

Pel monumento a Tartini. Il sig. Nicolò de Franceschi da Umago ha trasmesso al Comitato pel monumento a Tartini, l'importo di f. 25, quale civanzo netto della gita degli umaghesi a Cittanova. La direzione del Comitato si lusinga che il nobile esempio troverà altri imitatori.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova del nostromo Martinich ci pervennero dalla signora Berta Doret f. 5.

A favore della famiglia Stalio ci vennero rimessi da Dalia e Mery f. 3. Rettifichiamo poi un errore nella elargizione di Al. e Ir. registrata ieri, la quale fu di f. 1 e non di f. 2.

Elargizioni varie. Il signor L. Bertumè, quale esecutore testamentario della defunta signora Angelica vedova Vlismà rimise alla *Previdenza* f. 200, alla Società di soccorso per ammalati poveri f. 100, alla Società degli Amici dell' infanzia f. 200 per il Presepio e f. 200 per l' Ospizio marino. Il cav. Giov. Economo rimise alla stessa società f. 100 a favore delle Colonie feriali.

Il monumento al frate Kacic. Per la festa dell' inaugurazione del monumento al frate Kacic a Macarsca, organizzata dal partito croato, avevamo dato incarico di telegrafarci ad un corrispondente di Macarsca stessa e ad uno di Spalato. Il telegramma da Macarsca ci è pervenuto, come i lettori sanno; ma quello di Spalato no, e iersera ricevemmo da quest' ultimo corrispondente un dispaccio con il quale c' informava che il suo telegramma era stato inibito.

Il matrimonio di un artista. Venne celebrato ieri il matrimonio di Eugenio Scomparini, l'elettissimo pittore nostro, l'egregio presidente del Circolo Artistico con la signorina Nina Schielin. Agli sposi i nostri più fervidi auguri di felicità.

Trieste all' esposizione d'architettura di Torino. Un nostro abbonato ci suggerisce l'idea di esortare la Società d'Ingegneri ed Architetti e il Circolo Artistico a placidare dei sussidi a favore di due o tre dei nostri giovani studiosi, perchè possano arricchire le loro cognizioni artistiche visitando l'esposizione d'architettura che si aprirà tra breve a Torino.

Noi facciamo eco ben volentieri all'idea del nostro corrispondente, persuasi come siamo che una visita a quella esposizione gioverebbe non poco allo sviluppo dello studio a cui non pochi dei nostri giovani artisti si dànno con serietà di propositi e perciò la giriamo ai sullodati sodalizi; ma intanto, a conforto dello scrivente, siamo in grado di assicurare che il Comune ha già, per parte sua, conferito a tal uopo il sussidio di f. 200 ad un giovane ingegnere nostro concittadino.

Dazio d'educillo. Fu approvato di questi giorni il memoriale da avanzarsi dal Comune, pel tramite della Luogotenenza ai ministeri dell'interno e delle finanze in Vienna, in merito alla conservazione dell'attuale dazio d'educillo.

Ancora sull' uragano di lunedì. Il terribile disastro di cui furono vittime i giovani coniugi Cesare nelle aque di *Salvore* continua a formare oggetto di generale compianto.

Raccogliamo qualche ulteriore' particolare che ci viene riferito:

Più che i piloti erano stati gli stessi marinai di Pirano a sconsigliare il signor Cesare ad avventurarsi in mare con quel tempo, e più di tutti aveva insistito certo Giovanni Ruzzier, conoscente del Cesare.

A Pirano viene commentato il fatto che il deputato di quella Sanità, pur sapendo che il *cooter* era partito per Salvore e nel dubio che esso potesse non giungere a salvamento, non abbia mandato sul luogo subito un vapore di finanza che, per mero caso, trovavasi a Pirano e coi fuochi accesi.

A Pirano la sventura dei coniugi Cesare ha destato grande commozione.

Un telegramma dalla città stessa giuntoci iersera ci conferma non essere stati peranco rinvenuti i cadaveri dei due coniugi.

***

Quella ragazza di Pirano che venne atterrata, come narrammo ieri, da una raffica di vento e riportò gravi ferite, si chiama Maria Starz; è una povera giovanetta di 14 anni, che era ricoverata presso la famiglia di certo Antonio Zamarin. La madre di lei, che è domiciliata a Trieste, si recò ierlaltro a Pirano per avere notizie della figlia, avendo rilevato la disgrazia toccatale. La ragazza trovasi tuttora in pericolo di vita, non solo per la caduta, ma anche perchè era stata colpita da alcuni sassi caduti dal monte, mentre ella passava vicino alla Sanità.

Il nostro corrispondente di Pirano, dopo queste notizie, aggiunge:

I disastri in mare a Pirano faranno sentire sempre più vivamente il desiderio del nuovo porto progettato già da parecchi anni dal Governo Marittimo.

***

Oltre al disastro del bark austro-ungarico *Sloboda*, capitano Begna, naufragato — in viaggio da Fiume per Orano — come narrammo nel *Piccolo della sera*, e precisamente presso San Martino, isola di Cherso, si annuncia da Rovigno che il pielego italiano *Garibaldi*, di ton. 42, carico materiale, da Rimini per Fiume, s' investì presso quel porto.

***

Il piroscafo *Pelagosa* del Governo centrale marittimo partito ierlaltro alle due, dopo infruttuose ricerche sulle scogliere dell'Istria, ritornava ieri alle 3 pom. senza aver trovato nessun naviglio pericolato. Il bark che si trovava presso lo scoglio *Due Sorelle* e per il quale fu chiamato soccorso da Rovigno, non subì avaree. Esso era precisamente il bark a.-u. *Olga T.* di ton. 600 proveniente da Cette, vuoto. Sorpreso dall'uragano, abbassò le vele e gettò a fondo due ancore le quali resistettero. Fatto vento da terra, ammainò le vele ed arrivò ieri a Trieste.

***

Il tempaccio di lunedì del resto fu generale. Anche a Comen esso produsse gravi danni. Molti fumaiuoli furono divelti, molte vetrate andarono in pezzi, parecchie tegole furono atterrate dalla bufera, alcuni alberi sradicati. Le viti furono completamente distrutte dall'uragano. Dal campanile della chiesa venne atterrata la croce; il tetto della chiesa fu pure danneggiato. Uno standardo della stessa fu atterrato dalla bufera. Nel molino a vapore Gaspari venne gettato a terra il fumaiuolo con grande fracasso e sotto il suo peso vennero gravemente danneggiate la macchina e la caldaia a vapore. Fu vera fortuna che non si avessero a deplorare vittime umane, essendosi allontanati tutti gli operai dal molino prima che incominciasse ad infuriare il temporale. I danni ascendono a migliaia di fiorini.

***

A proposito della bufera di lunedì scorso, un giornale di iermattina raccontava un atto coraggioso che sarebbe stato compiuto da una guardia di publica sicurezza, la quale si sarebbe gettata in mare e avrebbe tratto a salvamento la moglie di un'altra guardia che, dicevasi, era stata gettata in aqua da una violente raffica di vento.

Assunte informazioni in proposito, abbiamo rilevato che il fatto si riduce semplicente a questo:

La moglie della guardia di publica sicurezza Toma, donna sulla cinquantina, erasi recata lunedì presso lo steccato del bagno publico di Sant'Andrea, per portare al proprio marito, che colà trovavasi, il suo mantello da pioggia. Imbattutasi nella guardia di p. s. Delfovo dell'ispettorato di San Giacomo, seppe da questa, che il marito di lei trovavasi di piantone ai bagni degli uomini. Sopragiunta la bufera, il Delfovo si ricoverò sotto il portone del cantiere Tonello; e colà giunto, vedendo che causa l'imperversare del tempo, la donna non aveva la forza di procedere, rifece i propri passi e presala per un braccio la aiutò a raggiungere il detto portone, per ricoverarsi ella pure. - Ecco tutto.

— L' architetto signor Cipriano de Nardo ci prega di voler rilevare che quella tavola che in via delle Poste, come abbiamo raccontato ieri, poco mancò non ischiacciasse un cocchiere colà di stazione, non cadde dalla armadura di un campanile della chiesa di S. Antonio nuovo: sarà venuta, si presume, da qualche altra armadura, più da lontano.

***

Per i cultori di meteorologia: Lunedì scorso, fra le sei e le sette pom. il vento

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (42)

„No, la chiamerò Laura, come mia sorella che è morta." E allora litigammo. Clara deve sapere che è il nome di lei. Ebbene, sì, sono così vicino di parentela ai grandi lordi Oakburn, i quali, del resto, sono, per la loro posizione, poveri come sorci di chiesa, io, povero capitano pensionato, che debbo pensare prima di spendere uno scellino.

— E vi sono molti parenti fra lei e il titolare?

— Non v'è che il conte attuale fra me e il titolare, e se egli morisse senza figliuoli, io sarei conte di Oakburn. Ma egli è giovane ed io sono vecchio; si rimariterà presto ed avrà certamente eredi.

— Se fossi stato così presso ad un simile titolo mi pare che avrei cercato di raggiungerlo - disse Carlton sorridendo.

— E che cosa ne avrebbe ottenuto? - replicò bruscamente il capitano. - No, no, desiderare di calzare gli stivali di un morto è già brutta cosa, ma desiderare la morte dei giovani è anche più brutto. Io ringrazio Dio di non aver mai avuto un simile pensiero: mai, signore, io ho desiderato di divenire conte di Oakburn. Giovanna, bisognerà pensare agli abiti da lutto.

Giovanna tremò all'idea di quella spesa inaspettata.

— È indispensabile di prendere il lutto, babbo? - ella disse esitando.

— Se è indispensabile di prendere il lutto! - replicò il capitano, - che cosa volete dire, miss Giovanna? Come! si seppellirebbe la giovane contessa e noi non ci metteremmo in lutto? Siete nel vostro buon senso, miss Chesney?

Carlton s'alzò per uscire. Al piano terreno trovò Laura.

— State tranquilla, - le mormorò allo orecchio, - state tranquilla, mia cara, sarete mia!

Le loro mani erano unite, il loro alito si confondeva. Laura, rossa di piacere e di timore, guardava se Giovanna non li sorvegliava. Ma Giovanna, chiamata dal capitano presso il suo letto, non poteva in quel momento scendere a guardare la sorella.

XVII. — **La domanda del signor Carlton.**

Passarono due settimane e, a poco a poco, l' agitazione cagionata dalla morte della signora Crave si calmò. Non s'era scoperto nulla sulla individualità della sventurata donna; nulla che potesse fare un po' di luce su quel tenebroso affare. Forse la Polizia era stata meno perseverante e meno attiva di ciò che avrebbe dovuto essere; ma nessuno che s'interessasse alla povera vittima era là per stimolare o compensare gli agenti, ed essa doveva probabilmente rimanere per sempre dimenticata.

Le cose continuavano ad andare maluccio nella casa dei Chesney. Il capitano, in seguito ad una imprudenza, era ricaduto ammalato e stava a letto. Giovanna si dibatteva sempre coi debiti; Rosa, la cuoca, era stata sostituita da Giuditta Forth.

La ricaduta del capitano era un buon pretesto per Carlton per la sua frequenza in casa Chesney. Il povero gottoso lo aspettava ogni giorno con impazienza e non brontolava più contro di lui.

Giovanna dubitava bene che l'assiduità del medico avesse un'altra ragione che la salute del padre; ma siccome Laura e Carlton non s'erano più lasciati sorprendere in conversazioni intime, ella li lasciava tranquilli.

Un giorno Carlton disse a Laura che il momento gli pareva venuto di parlare al capitano, e nello stesso tempo parlò a lei di suo padre.

— È stato - egli disse - per lunghi anni un cattivo padre. Fino a poco tempo fa egli aveva costantemente rifiutato di sentire a parlare di matrimonio, ma adesso egli ha cambiato avviso e mi spinge anzi ad ammogliarmi.

(Continua)

percorreva 40 chilometri all' ora; ma al momento in cui si scatenò l' uragano, esso percorreva un chilometro al minuto!

Teatro Comunale. La Direzione di questo teatro ha diramato la tariffa dei palchi per la prossima stagione di autunno, che avrà principio ai primi di ottobre; i possessori di palchi nella decorsa stagione d' opera avranno diritto di riconfermare i rispettivi palchi fino a tutto il 25 di settembre, trascorso il qual termine i palchi liberi o non riconfermati verranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

Nella detta stagione, come è noto, si produrrà sulle scene del Comunale la compagnia del cav. Giuseppe Pietriboni, la quale da parecchi anni - e precisamente dalla primavera del 1879 - non si presentava al publico triestino. Essa giunge quindi in parte sconosciuta o quasi alla generazione che sorge; conta però nel suo seno artisti noti al nostro publico anche per non lontani ricordi, come, fra altri, il signor Francesco Garzes e la sig.na Ginevra Pavoni; - fanno parte poi della compagnia oltre ai coniugi Pietriboni, gli attori Borsi, Cola ecc. - Verranno date 40 rappresentazioni, fra cui si promettono produzioni nuove per Trieste, di autori accreditati.

I nostri musicisti a Gorizia. L'annunziato concerto organizzato a Gorizia dal maestro Ferdinando Busoni con la cooperazione della signorina Bancalari, del maestro Coronini e del prof. Buzzelli, se non fu favorito, per circostanze di tempo e di luogo, da numeroso publico, riuscì ottimamente dal lato artistico e il *Corriere di Gorizia* ne scrive in termini del più alto encomio, specialmente per la signorina Bancalari, per il maestro Coronini e per il Buzzelli, constatando che anche il prof. Busoni ebbe qualche momento felicissimo.

Questione... profumata. Abbiamo riferito tempo addietro come la Delegazione municipale si rifiutasse di aderire alla domanda della Luogotenenza acchè il civico fisicato avesse a ricevere e ad analizzare le deiezioni degli individui sospettamente colpiti di colera nel Litorale.

Ora, in una delle ultime sedute della Delegazione, il Presidente fece dar lettura della nota a lui diretta dall'i. r. Luogotenenza in risposta alla deliberazione delegatizia dei 31 luglio nella quale la Luogotenenza, osservando che non si tratta di sottoporre all'esame che le feci dei primi ammalati sospetti; che le spedizioni postali eseguite in piccole quantità, non sarebbero accompagnate da nessunissimo pericolo; che sta nell'interesse di Trieste l'accertarsi dell'esistenza del colera nei paesi circostanti per potersene premunire; pregava il signor Presidente di voler assoggettare l'oggetto a nuovo esame della Delegazione municipale.

Il protofisico osservò che richiedendo lo esame batterologico domandato dalla Luogotenenza l'invio di deiezioni fresche chiuse in tubetti di assaggio o fra piastrine di vetro, la spedizione va congiunta per lo meno al pericolo di rottura dei tubetti o dei vetri; pericolo che potrebbe venir tolto soltanto se si stendesse un minimo strato di deiezione sopra un vetrino coprioggetti sterilizzato alla lampada; osservando in fine che da comunicazione avuta posteriormente in via breve dal medico luogotenenziale dott. Hausenbüchler i richiesti esami non si estenderebbero più anche all'Istria, ove le osservazioni batterologiche vennero affidate al dott. Schiavuzzi, ma al solo Goriziano; sottopose alla approvazione della Delegazione le seguenti proposte:

1. il fisicato procederà a tutti gli esami microscopici di deiezioni sospette, purchè arrivino a Trieste su vetrini coprioggetti sterilizzati;

2. in caso l'esame così praticato desse fondatissimo sospetto trattarsi del morbo asiatico, uno dei medici addetti al fisicato si recherà sul luogo infetto per procedere agli ulteriori esami batterologici, che valgano ad assodare la diagnosi.

Non avendo la Delegazione trovato di accogliere la prima proposta del protofisico, questi cambiò la sua seconda proposta nei sensi che:

uno dei medici del fisicato è autorizzato, purchè nulla osti dal lato del servizio sanitario della città, di recarsi eventualmente nel Goriziano a praticarvi i chiesti esami batterologici a spese dello Stato.

La Delegazione municipale, quantunque non riconoscesse un obligo per il Comune a tali prestazioni, approvò tuttavia la modificata proposta.

Per i docenti. A Parenzo è aperto il concorso ad un posto di maestro di III classe per la scuola di Tribano. Per produrre le domande c' è tempo 14 giorni.

Stipendi Marco Radich. E' aperto il concorso, presso la Luogotenenza del Litorale, fino ai 20 settembre p. v. a quattro stipendi di f. 350 per giovani, che si dedicano alla costruzione navale od alla carriera di capitani mercantili marittimi a lungo corso, ed appartengono per cittadinanza ai regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'impero.

Una bambina bruciata — Deplorevolissima incuria. Sei giorni fa, una bambina di tre anni a nome Stefania Purich, abitante al N. 427 di Chiadino, era stata lasciata sola in casa per circa un quarto d'ora, mentre la madre era uscita per alcune facende. Durante l'assenza della donna, la bambina, a quanto sembra, si accostò al focolaio e la fiamma le si apprese alle vesti. Fatto sta che quando la madre fece ritorno, trovò la piccola Stefania che, avvolta tra le fiamme, gridava disperatamente. Accorsero i vicini i quali gettarono alcune coperte attorno al corpicino della bimba e la adagiarono sul suo lettino. Fra vicine poi si tenne animato conciliabolo sul da farsi e — incredibile a dirsi! — dopo molti ragionari vennero alla stranissima e cretina conclusione di non portare la fanciulletta all'ospedale, nè di ricorrere all'assistenza medica, e ciò quantunque la bambina avesse riportato gravi ustioni lungo tutto il dorso, alle braccia, alla coscia destra, in modo da avere pressochè tutto il corpo ridotto ad una piaga! La medicarono, invece, a casa con unguenti ed empiastri, ed appena ieri, al sesto giorno, visto che, naturalmente, non subentrava alcun miglioramento, risolvettero di chiamare il medico, che fu precisamente il dottor Zencovich. Questi, vedendo la bambina in quello stato, stupefatto all'udire come non si fosse pensato prima — per ignoranza e per incuria non mai abbastanza deplorevoli — di ricorrere alle cure mediche, ne ordinò l' immediato trasporto all' ospedale.

Quivi la povera fanciullina venne accolta nel quarto ripartimento „bambini" ma c' è poca speranza di salvarla.

E' morto all'ospedale ieri ad un' ora pom. quell'infelice pittore a nome Giovanni Bertoni, che, tre giorni sono, era caduto da un'altezza di 7 metri mentre era intento al proprio lavoro su d'una armatura a bordo del piroscafo *Calipso*.

Lo sventurato lascia la vedova, la madre e un bambino, nella più squallida miseria.

La povera moglie fu presa da tale disperazione all' apprendere la fatale nuova, che voleva gettarsi dalla finestra della propria abitazione, al V piano, ma fu trattenuta in tempo.

I funerali dello sfortunato operaio avranno luogo oggi alle 6; anzi apprendiamo che a coprire parte della spesa occorrente i colleghi del defunto raccolsero fra loro un modesto importo.

Caso curioso. Un uomo che stando a letto, cade dalla finestra! L' altra sera il facchino Francesco Godnig, d' anni 54, che abita da due giorni al secondo piano della casa N. 6 in via Prelasar era rincasato un po' brillo. Non essendo ancora collocati a posto i letti nel nuovo quartiere, la figlia gli aveva approntato vicino alla finestra un cassone con sopravi dei cuscini, che, così posti, giungevano precisamente allo stesso livello della vicina finestra, la quale venne lasciata aperta affinchè il Godnig potesse godere un po' di fresco. Il povero diavolo si addormentò profondamente, e una strana fatalità volle che, durante il sonno, voltandosi, rotolasse sul davanzale della finestra e da questo precipitassa in istrada. Il disgraziato si fratturò la gamba destra e riportò contusioni alla testa ed al torace. Trasportato, ad un'ora di notte, all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

In pretura. Nel negozio di calzolerie e pellami di Giuseppe Ursich in via del Torrente era occupata quale lavorante certa Carolina Colessa, d'anni 26, da Trieste, la quale pare che per qualche tempo godesse la fiducia del principale, - ch'è un giovanotto di 26 anni - talchè da questo le veniva affidata la sorveglianza sul personale del lavoratorio.

Nello stesso negozio era pure occupata in qualità di lavorante certa Giuseppina Magagnato, da Venezia, e ultimamente la Colessa credette di scorgere che il padrone usasse a questa certe preferenze, percui s'inalberò e fece delle scene, sicchè l'Ursich si stancò, dimise da sorvegliante la Colessa ed affidò quell'incarico alla Magagnato. Offesa da questa destituzione, la Colessa si licenziò e diedesi a sparlare della Magagnato e dell'Ursich, non senza aver fatto prima in negozio delle scenacce. Venuto l'Ursich a cognizione delle calunnie sparse dalla Colessa e incontrata questa la sera degli 11 luglio all'Aquedotto mentre era accompagnata da certo Giovanni Gustincich, la fermò per chiederle conto e venuto con essalei a diverbio la percosse col bastone.

La Colessa sporse denuncia alla Pretura. A sua volta ella fu denunciata per le calunnie sparse nonchè per avere percosso coll'ombrellino, in occasione d' una scenaccia, avvenuta anteriormente fuori del negozio Ursich, il lavorante Antonio Reich d' anni 29, da Lubiana.

Ieri ebbe luogo il dibattimento nel II consesso pretorile e in esito alle emergenze dello stesso il giudice condannò la Colessa a 10 fiorini, l' Ursich a 20 fiorini di multa.

Un testimonio prima della chiusa del dibattimento depose che la Colessa ebbe a proferire delle parole ledenti il rispetto dovuto al capo dello stato, percui il ff. di P. M. Dolzani chiese che gli atti venissero passati alla Procura di Stato per la relativa procedura.

Nell'ingranaggio di una macchina. Il macchinista Matteo Achernig, di anni 25, addetto alla fabrica di birra Judtmann, ieri, poco dopo il meriggio, si impigliò il mignolo della mano sinistra in un ingranaggio e ne lo ritirò triturato.

Nel quarto ripartimento dell'ospedale, il disgraziato ebbe le necessarie cure.

Non sono le sole angurie colpevoli delle tante cadute; anche i loro fidi compagni: i meloni, cagionano bene spesso i medesimi effetti per la deplorevole sconsideratezza con cui gli amatori di queste saporite cucurbitacee gettano a terra le bucce. Ieri, essendo scivolato su di una buccia di melone, il facchino Francesco Jeuniker si fratturò la gamba sinistra e dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento dello spedale.

Alla Poliambulanza venne medicato certo Gildo Neri, d'anni 14, il quale cadendo erasi prodotto una ferita lacero contusa al capo.

Una villica colta da alienazione mentale. Una villica di 74 anni, a nome Antonia Laurencich, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore N. 14, colta ieri da alienazione mentale, dovette venir accolta nelle sale d'osservazione del nosocomio.

Sempre gli stessi dormitori!! E non valgono gli esempi! Quasi giornalmente si ha da registrare il fatto di qualche individuo derubato di quanto teneva nelle tasche ed alle volte anche spogliato dei propri indumenti per il brutto vizio di addormentarsi sulla publica via; eppure non vogliono smetterla. Anche ieri notte verso un' ora mentre il facchino Luigi S. abitante in via Rigutti N. 15, ubriaco, si era addormentato sul lastrico della via Barriera vecchia, due individui gli rovistavano cautamente le tasche.

Ma i due visitatori, certi Antonio B. di anni 19 e Giovanni B. d' anni 28 ambidue facchini da Trieste, fecero i conti senza le guardie, le quali coltili sul più bello della loro delicata operazione, li condussero in buiosa.

Mariti buoni e pacifici. Gran fortuna l'avere un carattere mansueto! Il facchino Giuseppe Lissi, d' anni 43, da Trieste, abitante al N. 48 di Rozzol, ieri venuto a contesa con la propria moglie Antonia, d' anni 40, brandì addirittura un coltello e la ferì alla guancia destra. Pentitosi, pare, più tardi di quel trasporto, volle esserne punito e si costituì perciò spontaneamente all' autorità di publica sicurezza. La donna dovette ricorrere alla ambulanza chirurgica dell'ospedale.

— Un altro marito inveiva ieri violentemente contro la propria moglie Maria, ma si limitò almeno alle minacce. Venne nondimeno tratto agli arresti. E' certo Giuseppe C. da Capodistria, calzolaio.

Furto ed arresto del ladro. Giorni addietro, a danno di certa Maria S., che abita al N. 162 di Santa Maria Madd. Inf., vennero rubati: uno scialle, una spilla d' oro, due paia di orecchini d' oro e tre anelli, pure d' oro, del complessivo valore di f. 55.50. Ierlaltro, verso sera, l'autore di tale furto venne arrestato nella propria abitazione, al N. 225 di S. Maria Madd. Inferiore. Egli è certo Luigi V., di anni 18, lavorante calzolaio, da Trieste.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 17 agosto a tutto sabato 23 agosto:

Nati: maschi 36, femine 52; totale 88. Espulsi morti: maschi 8, femine 0, totale 8.

Morti: maschi 44, femine 49, totale 93, di cui 74 a domicilio, 19 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anni 36, 1-5 anni 18, 6-20 anni 4, 21-30 anni 7, 31-40 anni 2, 41-60 anni 16, 61-80 anni 10.

Cause dei decessi: difterite e croup 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 17, malattie infiammatorie degli organi respiratori 6, enterite 21, degenerazioni cancerose 2, debolezza senile 7, debolezza congenita 5, altre malattie 33.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 80=26·32 per ogni 1000 abitanti.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. Insalata di patate s. 3.

Cena (ore 6½ pom.) Tagliatelle al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1970.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.:

Praga	76	59	49	20	2
Leopoli	22	56	89	49	17
Hermanstadt	52	34	75	89	3

Ogni giorno una. Verismo.

— Ma è poi vero che Sigismondo è un buon pittore?

— Ah! caro amico, quando egli dipinge un naso, vien voglia di trarre di tasca un fazzoletto per soffiarlo.

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 27. Per agosto Credit 277.37 ex 219.12 Staatsbahn 138.12. Più ferma.

Borsa di Trieste del 27. Agosto. Berlino chiude debole 174, Rend. 95.50, cambio peggiorato di 40 f. Rubli 243.60. Milano 100.82. Merid. 713, Rend. 96.40, Parigi apre 95.57, chiusa francese —.—, Ital. —.—, Spagn. —.—, Ottomane —.— Ieri 91.60, 95.30, 76.40 e 600.62). Qui notiamo $91\frac{3}{8}$-$\frac{5}{8}$.

Sino alle 7 ore lo spett. Corresp. Bureau *non* ci manda chiusa di Parigi. — Che bel servizio !! Telegrammi privati delle $2\frac{3}{4}$ da Parigi segnano 95.60. Banche ferme 605.

Listino. Napoleoni 8.98 — a 8.99 Zecchini 5.30 a 5.32 Lire sterline 11.27 a 11.30. Lire turche 10.31 a 10.34 Londra 112.65 a 113.— Francia 44.55 a 44.70. Italia 44.20 a 44.40 Banconote italiane 44.25 a 44.35 Banconote germaniche 55.25 a 55.35 Rendita aust. in carta 88.— a 88.20 Rendita ungh. in oro 4% 101.— a 101.20 detta in carta 5% 99.35 a 99.50 Credit 306.½ a 307.½ Rendita italiana fine agosto 94.40 a 94.50 Lotti turchi 35.— a 35.50 Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 10 a 5.35 Croce rossa italiana 14.60 a 14.85.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricercano apprendisti fabbri. Indirizzo «Piccolo» (279)

Ricercasi pianista ballo per Gorizia. Scrivere condizioni al «Piccolo» sub «Ballo» (260)

Ricercasi bonne tedesca, conosca piano, pratica bambini. Indirizzo «Piccolo» (195)

Ricercasi ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al «Piccolo» (273)

Stiratrice Farneto 31, prezzi modici (217)

Studente assolto reali impartisce lezioni. Offerte «Fisica» «Piccolo» (219)

Signorina impartisce lezioni di piano modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (262)

Per commercio bene avviato ricercasi socio con 3-4 mille fiorini. Si preferisce persona conoscente lingua tedesca. Indirizzo «Piccolo» (263)

Studente per le cittadine o reali inferiori troverebbe alloggio e costo in buona famiglia borghese ove parlasi pure tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (275)

Praticante ricerca Cartoleria Bonetti. (284)

Giovane ammogliato cercherebbe occuparsi in qualità portinaio in buona casa. Offerte «100» al «Piccolo» 278

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. via Nuova 9. Rivolgersi portinaio. (266)

Affittasi stanza costo via Caserma N. 8, p. II. (264)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 20. I. (288)

Affittasi stanza vuota con comodo di cucina. Corso 21. I piano 258

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, eventualmente costo. Via Capuano 3, II piano. 250

Affittasi stanza ammobiliata per uno o due signori, eventualmente costo. Via Zovenzoni N. 1 240

Affittasi prontamente bottega. Barriera vecchia 5. (223)

D'affittare una stanza vuota con comodo cucina. Via Muda 4, I piano. 216

D'affittare prontamente due bellissime stanze vuote, palchettate, con stufa ed ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (194)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Corti N. 2, piano II (191)

D'affittare due stanze ammobiliate o vuote, una ingresso libero. Via Stadion N. 13, II piano. 239

Affittasi una o due stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, Corso 28, I piano. (182)

D'affittare due stanze bene ammobiliate ingresso libero, II piano via del Pesce N. 5 (136)

D'affittare stanze ammobiliate, via S. Nicolò N. 26, I piano. (180)

Villino signorile con vasto giardino, quartieri grandi e piccoli, scuderie, rimesse, tettoie, fondi, d'affittare. Rivolgersi via S. Michele 10, (Scrittoio (8)

Stanza ammobiliata, ingresso libero, desiderando costo. Via Caserma 12, III. sinistra. (231)

Vendesi pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (184)

Vendesi mobiglio salotto e libri. Indirizzo al «Piccolo» (1573)

Vendesi sotto prezzo Vittoria e Brougham. Indirizzo al «Piccolo» (99)

Vendesi un biciclo. Insinuarsi presso l'armaiuolo Caserma grande. 267

Vendesi nella nuova fabrica pasta all'uovo sistema genovese di Giovanni Loviscik, qualità superiore, qualmente ricercata da molti già acquistata. Via del Bosco N. 24. (274)

Da vendere diversi mobili usati e un torno piccolo, prezzi convenienti. Rivolgersi nei mezzanini del Teatro Comunale. (272)

Trombone quasi nuovo da vendere. Barriera vecchia 29, dall'orologiaio (274)

Album con francobolli acquisterebbesi. Offerte «Collettore» al «Piccolo» 258

Biciclo da vendersi 52". Indirizzo «Piccolo». (282)

Biciclette acquistasi. Offerte «N. N.» Caffè Stella Polare (289)

Violoncelli, Violini vecchi si ricercano. Indirizzo «Piccolo» 188

Smarrito da S. Andrea alla Casa Ralli cilindro oro. L' onesto trovatore portandolo «Piccolo» riceverà generosa mancia. (283)

Fuggito venerdì Pappagallo cenere e rosso, nei pressi via Nuova. Mancia portandolo S. Spiridione 6, II. (286)

In via S. Nicolò 30, IV piano viene esposto al rispettabile Publico un pezzo smaltato, estratto dalla terra. In esso vedonsi tre persone in colori naturali. Prezzo indistintamente soldi 20. (265)

Il ragazzino Fernando Golliac rinvenne sulla publica via un orologio. Chi lo ha perduto potrà riaverlo dal medesimo verso esatta indicazione dell'oggetto. Via Lazzaretto vecchio N. 1. (268)

4 5. 9. Ricevetti tutto a dovere e ti ringrazio. Ti saluta con tutta l'anima Clima tutto tuo (276)

Amore non corrisposto. Dispiacente mancato iersera per causa indipendente dalla mia volontà. Ritirate lettera, troverete spiegazioni. (287)

5 settembre estrazione Promesse Boden a fior. 1.50, Vincita 50.000 presso Giuseppe Bolaffio.

Menotti. Prego venerdì o lunedì risposta in posta. Clelia. (261)

S. S S Ricevuto. Cordiali saluti. 257

Salone Pianoforti di Ernesto Sanzin si è traslocato al Corso N. 31 I p. 127

Il Deposito Pepsin trovasi presentemente in via Scussa N. 1. (110)

Il Bilanciaio di via Fontanone 6 si è traslocato via Fontanone 11. (279)

Liquoreria con cauzione cedesi. Agenzia Merlo, via Sebastiano 1, primo piano. 280

Lo Stornello esce oggi a mezzogiorno. Otto pagine. Caricature e notizie sugli sposi annegati. (284)

Il Corso colorato contiene 20 caricature. Negli appalti 6 soldi. (285)

Sala Tersicore Domenica 31 apertura. 259

Per fotografia qualsiasi articolo ed apparato. Deposito Piazza Borsa 5. II. (200)

Tappezziere lavora prezzi modicissimi anche domicilio. Indirizzo «Piccolo» (226)

Pasta di Napoli nella Specialità via Canale 5, fianco Chiesa San Antonio nuovo. 277

Formaggio di Sardegna. Deposito all' ingrosso e al minuto nella Specialità paste di Napoli, via Canale 5. (277)

Colossale arrivo carte tappezzate e decorazioni artistiche. Bertin, Caterina 2. 661

Uccelletti con polenta. Ogni sera nel restaurant «Excelsior» e nella birraria «Canova» Piazza Barriera. (1588

Esposizione mobili. Delpiu, Torrente 32. Emporio mobili fini impossibile concorrenza. 119

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 269

PISTORIA e PASTICCERIA
Fabrica Biscottini
ED. HENTZ
PIAZZA CAVANA Num. 2.
Pane d'ogni qualità.

AVVISO.
LA
BANCA DI SOVVENZIONE
di via Nuova N. 13
si trasloca col 24 Agosto
in via Nuova Num. 15
LA PROPRIETARIA

LA DISEGNATRICE
GIUSTINA ROICH
che teneva stamperia in ricamo presso il sig. Carlo Sivitz, si è traslocata
in Corso Num. 5, III. piano
continuando il suo esercizio.

Sonerie elettriche
Telefoni, Parafulmi, ecc. Trasporto d' apparati vecchi ed installazione di nuovi in occasione del 24 agosto, assume a modici prezzi il
Lavoratorio Urbanis
Via Maiolica N. 6 - Telefono 197.

POLVERE DI RISO
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**

DICHIARAZIONI
DOGANALI
CARTA DI BUONA QUALITÀ
per più migliaia f. **3.50** al migliaio
Per mille pezzi soltanto fiorini 4
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi mi[...]
Tipografia Werk, Via Nuova 2[...]

GENEROSA MANCIA
a chi riporterà in *in via S. Nicolò N. 5 al II piano*
un Anello d'oro
con cameo antico, raffigurante una testa di donna, contornato in brillanti, smarrito il giorno 25 tra la via Massimiliana e la via S. Nicolò.

Preavviso.
Si previene questo P. T. Publico che verrà esposta in questa città la grande
Menageria Continentale Kludsky
la quale ha costato oltre 200.000 fiorini.
Essa si compone di **10 leoni**, diverse tigri del Sunda. **Pantere, Iaguari, Leopardi, Orsi bianchi, Zebre, Antilopi, Dromedari, Buffali, un Elefante** di 100 anni, nonchè altre specie d'animali. Grossi rettili e Coccodrilli del Mississipì e dell'America e Struzzi dell'Australia. — La Menageria verrà esposta nei fondi Ralli. Con ulteriore avviso maggiori dettagli.
Con stima
GIUSEPPE KLUDSKY
Proprietario.

NEGOZIO
FRATELLI TAVOLATO
Cretonne per mobili a soldi 35, 45, 50 e più il metro.
Cortine di jute a f. 1.60, 1.90, 2[...] e più il paio.
Cortine orientali a f. 3.70, 3.85, 4.50, 5.80, 6.—, 7.— e più al paio.
Per fine stagione
10% sconto sopra i **Percalle, Zephire, Satin, Piquet** e **Stoffe**
10-20-30% ribasso sopra i **Parapolvere, Mantiglie, Sacchetti** e **Tricots.**

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Filiale in Trieste
dell'I.' e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CR[EDITO]
per Commercio ed Industria
Versamenti in contanti
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. [...]
2¾% » » » [...]
3 % » » » [...]
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 21 Febbraio 25 Febbraio e 19 Marzo a seconda del relativo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. [...]
2¼% » » » [...]
2½% » » » [...]
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, [...] Troppavia, Leopoli, Fiume, [...] su Agram, Arad, Bolzano, [...] Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e [...] Coupons 1% provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in [...] interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito [...] Londra o Parigi, Berlino od [...] piazze verso provviggione da [...]
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da [...]
Trieste 1 Febbraio 1890.